

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre due. 2 40
pari a Lire 10 20
Semestre D. 4 40
pari a Lire 17 83
Annata D. 8 00
pari a Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Duc. 2 00
pari a Lire 8 00



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato D. e 63
pari a Lire e 24

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a *Angelo Mirelli* Direttore proprietario nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166. — Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. — I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 4 SETTEMBRE

Sino a che dura quello stato interessante, che si chiama: Stato d'assedio, noi, uniformandoci a quei due terribili giornali di opposizione, che si chiamano: *Patria e Pungolo*, lasceremo il nostro profondo articolo di fondo e faremo la storia, guardando apaticamente e Pungolescamente le cose di questo mondo.

Noi saremo fedeli cronisti, più fedeli dell'amico fedele e del Libro della Messa.

Noi non piangeremo come Eracito, come Giobbe e come Bozzelli.

Noi non rideremo come Democrito, come Bruto 1.° ai Fondo e come il Cassiere di Rotschild quando incassa.

Noi, insomma, saremo neutri, (letterariamente parlando) più neutri del polipo, e di quell'ani-

male che non ebbe il biglietto d'ingresso in quel primo teatro chiamato: *Arca di Noè*, durante quel primo Stato d'assedio liquido, chiamato: *Diluvio Universale*.

Leggete, e sulle fredde pagine di questo *Arlecchino-papavero* non fate cadere le vostre stanche man, ma un pezzo di tre gran. E, se no, no!

D. ALFONSO IN BILICO

Nel nostro golfo stanno ancorate due flotte.

Queste due flotte sono due flotte amiche; tanto amiche, che arrivano fino a quel grado di amicizia, che si chiama gelosia.

D. Alfonso, che rappresenta il paese, si trova in serio imbarazzo, come la buonanima del Patriarca Giacobbe, il quale si trovava in bilico tra Lia e Rachele, come Alcide al Bivio di Metastasio, e come un *acquajuolo* fra due tromboni.

Se invita a pranzo l'Ammiraglio gallo, l'Ammiraglio inglese fa una nota e chiede spiegazioni.

Se da una cena all'Ammiraglio di Donna Vittoria, l'Ammiraglio di D. Luigino fa una contronota e domanda spiegazioni.

Se va a visitare la flotta del *yes*, la flotta dell' *oui* segnala l'affare a Napoleone, e Napoleone condanna a cinque giorni di pane ed acqua il nostro povero D. Baffettino Nigra.

Se va a visitare la flotta di D. Luigi, la flotta del Tamigi segnala a Papà Palmerston, ed il nobile Lord afferirà Massimo d'Azeglio e lo fa stare cinque giorni e cinque notti chiuso nel maschio della Torre di Londra.

L'affare poi non è tanto semplice quanto pare, e disgraziatamente assume delle proporzioni colossali.

Prima di venire la flotta galla, le alici, le triglie ed i calamarelli di S. Lucia non erano dominati che da due soli vascelli inglesi.

Cominciate le pera cotte in Sicilia, il Nipote dello Zio mandò un pollastro ad Ajaccio, ed eccoti cinque vascelli in rotta, che vengono a pigliar piede, non a Beverello, ma innanzi al Chiatamone.

Dumas, ossia Alessandro Dumas, ossia Alessandro Dumas père, ossia il re assoluto e non eletto, ossia il re senza plebiscito del Chiatamone, nel vedere la flotta del suo paese, spedì il suo ministro plenipotenziario, ossia il suo Circasso-marsigliese a bordo, per ringraziare l' Ammiraglio dell'onore fattogli.

Ecco il *fac-simile* di questo dialogo, avvenuto a tiro di portavoce:

— Sua Maestà, *mon maitre*, vi ringrazia che voi siete venuto qui *pour lui*.

— No, no, *mon ami*; di al tuo padrone ch'egli ha preso un *ranciofello*, perchè io son venuto per controbilanciare la preponderanza del Nobile Lord *dans ces* acque.

— Ho capito, e *bonjour*.

— Tanti saluti e *bonsoir*.

I due vascelli inglesi, vistisi sopraffatti dal numero, subito hanno scritto così:

» Signori Lordi dell' Ammiragliato,

» Noi ci troviamo tra l'acqua ferrata e l'acqua sol-
» furea di Napoli e ci troviamo in una posizione infelice.

» Questa posizione non è infelice pel *ciancolatorio*,
» perchè abbiamo nella stiva più gallette che palle, e
» più gallotte che cannoni; ma la nostra posizione è in-
» felice, perchè dove prima stavamo sul *cerasello* nel
» golfo colle nostre due fregate, ora siamo stati sopraffatti dal numero, essendo venuti cinque fregate della
» nostra eterna *amica* d' oltre la Manica.

» Addio.

Firmata
La Flotta

I Lordi dell' Ammiragliato, nel ricevere questo *pa-pello* marino, hanno menato per aria il cotone, il *porter*, il *the* ed il *cognac*, che si trovavano in mano, e subito hanno risolto di mandare altre quattro fregate, che, aggiunte alle due, formano quel numero, che non vi voglio nominare, cioè formano una fregata di più delle cinque francesi, sempre per quel benedetto principio della preponderanza.

Un giorno dopo la Francia, per preponderare, manderà un altro paio di legni ed arriverà a sette.

I Lordi ne spediranno altri due e faranno otto; e così, sempre per preponderare e contropreponderare, bilanciare e controbilanciare, noi vedremo il nostro golfo pieno di fregate, e rimarremo in mezzo, come il biscicolo di Manzoni, tra fregate inglesi e fregate francesi.

Messer Dominedio ci faccia rimaner incolumi e sani tra tante fregate! *Amen*.

IL NOSTRO NUOVO PROGRAMMA POLITICO

Arlecchino, come un prode giocatore di bigliardo, da oggi in avanti giuocherà a *dichiarare*.

Il giocatore di bigliardo dice: *biglia al mezzo* e la palla va nel mezzo, con l'esattezza dell'orologio cristiano di Tafuri e dell'orologio turco di Donato Ricci.

Arlecchino adesso vi dichiara la sua futura politica.

Arlecchino è inglese, tanto vero che, se Peirce tenesse il torchio, andrebbe a stampare da Peirce.

Arlecchino adesso non mangia altro che *beefsteack* e *beefsteack* insanguinato, più insanguinato della sciabola di Riccardo 3°, della mannaia di Carlo 2°, di Anna Bolena e di Maria Stuarda.

Gli articoli di Arlecchino non si chiameranno più articoli, ma si chiameranno *bill*; e Lord Arlecchino non dirà più *sissignore*, ma dirà sempre *Yes* a tutta passata.

Arlecchino non farà più polemica con veruno dei suoi confratelli con la penna; ma chiunque ardisce di stuzzicarlo dovrà fare a pugni, ossia a *box*.

Arlecchino non beve più nè acqua nè vino, ma birra, birra, birra.

Non è difficile che lo sentirete morto con lo *spleen*, ai Boggio dicendo.

Ci siamo intesi.

A GIUSEPPE MAZZINI

Ricordati — incitasti i due Bandiera
E videro quei due l'ultima sera.

Tu dicesti: combatti a Ramorino.
E per quest'altro si oscurò il mattino.

Felice Orsini andò contro Luigi
E col suo sangue abbeverò Parigi.

Sedesti irto tribuno al Campidoglio
E cadde Italia dal gemmato soglio.

Dimmi, non vedi mai nelle tue notti
L'ombra adirata di Ciro Menotti?

Ostia innocente alle tue voglie insane
Spirava anch'esso il prode Pisacane.

Resta nella tua nebbia, alma rapace,
E faremo l'Italia in santa pace.



PASSATO PRESENTE E FUTURO

Un' Amica ad un Amico

Stornello

T' amai—da che ti vidi il cor, si accese
Ed il foco mi avvampa in mezzo al petto.

T' amo—il mio amor, Ben mio, faccio palese,
E sono altera di sì grande affetto.

T' amerò—finchè il pane e il vino dura,
Amico mio, e non della ventura.

T' amerò—finchè dura il pane e il vino,
Così comanda il mio fatal destino.

T' amerò — fin che dura il vino e il pane
E sarò desta innanzi la dimane :

Innanzi la dimane io sarò desta,
Quando del nostro amor verrà la festa.

Di amore te ne porto e porto assai;
Ti ho amato, ti amerò, t' amo e ti amai.

IL NOBILE LORD

Io vo gridando: pecc pecc pace

PETRARCA

Il mio amico politico Palmerston è un brav' uomo, ed io, quando morirà Palmerston, (ai cani dicendo) sarò costretto a cacciare il giornale con la fascia nera, ed abbassare la mia bandiera a mezz' asta, perchè avrò perduto il migliore dei miei compilatori.

Sì, Palmerston è il primo diplomatico degli umoristici, ed il primo umoristico dei diplomatici.

Quando il nobile Lord apre la bocca, tutt' i figli del *pudding* alzano il loro naso in aria ed aspettano le sue parole, come quegli stupidi di Ebrei aspettavano la manna dal cielo, e come i compilatori della *Patria* aspettano i dispacci di Caltrau.

Se però i compatrioti del vecchio Lord aspettano le sue parole, come le spose aspettano il confetto nuziale, e le interpretano come i numeri della *bonafficiata*, *idest* Lotto, avviene che i non compatrioti dell' atefato Lord, quando leggono le sue parole, fanno le *grimaces* de' malati, allorchè bevono l' olio di ricini o mangiano rabarbaro, sassofrasso, legno quassio e china moliese.

A Douvres è avvenuto precisamente quello che ho già avuto l'onore di sottomettervi.

Douvres, come sapete, è un paese, che sta vicino alla Manica.

La Manica è una, come l'Italia; ma nel medesimo tempo è due, come per lo più sono le corna, poichè ci sta una Manica francese ed una Manica inglese, o, per meglio dire, tuttadue si servono di una Manica sola; finalmente, per spiegarvelo in miglior modo, la Francia e l'Inghilterra non sono altro che due soprabiti ed una sola Manica.

A Douvres dunque il nobile Lord ha aperto la nobile bocca ed ha detto certe nobili parole, che hanno urtato la nobile castità di D. Luigino, il quale ha dichiarato ignobile il nobile Lord.

Quali sono queste nobili parole, Arlecchino non ve lo dice; ma quello che vi può dire di certo è che, per effetto di queste parole, o D. Luigino andrà ad assediare Londra, o D.^a Vittoria andrà ad assediare Parigi.

Dispacci Elettrici

MARFORIO AD ARLECCHINO — Io avere incominciato aggiustare stanza per darti luogo casa—adesso tornare vedere affare essere lungo — D. Urbano voler prendere Roma tempo paglia simiglianza nespole.

IL MARCHESE CARACCILO DI BELLA AL GENERALE DURANDO---Conferenza Costantinopoli andare perfettamente accordo--- Ministro Cecco Chiappo pigliarsi capelli me --- Ministro francese pigliarsi calamaro Ministro inglese --- Come dovere regoiarmi?

AVVISO LIBRARIO

Nel Negozio di libri 166 Strada Toledo sotto gli aboliti Ministeri sono giunti dalla Germania e dal Belgio moltissime novità librarie, e fra le altre le nuove copie del celebre romanzo di Victor Hugo LES MISERABLES complete.

Direttore Proprietario—A. Mirelli

Gerente Responsabile—B. Pollice

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63, 64.